

breve il riposo che quel monarca godeva a Cordova, lo richiamò per sempre in Africa, e stornò i suoi pensieri dalla penisola; dir vogliamo la rivolta di Abu Mohammed Abdallah ben-Tumert, sovrannominato Al-Mahdi, fondatore della dinastia degli Al-Mowahedun (Al-Mohadi) nella provincia di Sous, e i cui successori vedransi togliere agli Al-Moravidi l'impero di Marocco e la Spagna.

Mentre le forze di Ali erano intente contra i ribelli di Africa, i suoi luogotenenti continuavano la guerra con successi bilanciati da quelli di Spagna. I Cristiani, sudditi e tributarii dei mussulmani, vi manteneano, a malgrado dei lor giuramenti, intelligenze coi principi cristiani, gl'informavano della situazione del paese, della forza locale, gli eccitavano alla guerra, loro si univano per servire di guida. Il supremo cadi d'Andalusia recatosi in persona al re di Marocco l'anno 519 (1125) per rendergli conto di tali disordini, il re, onde impedire i mali che potessero risulterne, raccolse il suo meschouar, e dietro il piano adottato mandò ordine a tutti i suoi luogotenenti nella penisola di trasferire in Andalusia tutti i Cristiani delle frontiere, immischiarli tra i Mussulmani e deportar anche in Africa quelli che fossero convinti, o soltanto in sospetto, di aver favorito i principi di lor religione. La quale misura, che costrinse moltissimi di essi a vendere le lor proprietà e costò la vita a parecchi, morti dalle fatiche e dal mutato clima in Salè, Meckinez ec., servì di pretesto al re di Aragona Alfonso I per invadere le provincie mussulmane.

I Cristiani di Granata (1) lo aveno clandestinamente invitato a portarsi presso di essi, promettendo di renderlo padrone di tutta la spiaggia; ma Alfonso, sia per diffidenza, sia per mancanza dei mezzi, non si arrese ai suoi desiderii. Essi insistettero e lo assicurarono di poter contare sul momento di dodici mille nomini, e che poi alla sua comparsa in Andalusia, tutti i Cristiani si muoverebbero a secondarlo: gli lodarono la bellezza, la ricchezza dei paesi di cui gli offrivano il conquisto, la vantaggiosa situazione di Granata e

(1) Conde dà loro il nome di *Muhahidini*, di cui ignoriamo la significazione, se esso non esprime per avventura i loro secreti legami cogli Al-mokadi.